



I Vitelloni and other stories *Federico Fellini in Tuscia*

During his long career, Federico Fellini often chose Tuscia as a filming location. His first movie, **Variety Lights** (1950) - that he directed together with Alberto Lattuada - was partially filmed in Capranica. His third movie, **I Vitelloni** (1953) - which managed to revive the careers, until then unsuccessful, of both the director and the actor Alberto Sordi - was largely set in Viterbo. Fellini filmed some sequences in Via dell'Orologio Vecchio, Via della Rimessa, Via Saffi, Corso Italia, Viale Trieste, Piazza delle Erbe, Piazza della Rocca and Porta Fiorentina railway station. At the suggestion of the local production manager Luigi Giacosi, the director chose to film the most significant sequences of **La strada** (1954) in Bagnoregio. Scenes such as the performance by the Fool (Richard Basehart), the procession, the wedding banquet and the show by the muscular circus performer Zampanò (Anthony Quinn) and his assistant Gelsomina (Giulietta Masina) were all shot in Bagnoregio's squares (Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, Piazza Sant'Agostino, Piazza Trento e Trieste) and in a farmhouse on the Teverina road. A glimpse of the Basilica of Sant'Elia in Castel Sant'Elia and the aforementioned farmhouse on the Teverina road also appear among the locations of **Il bidone** (1955), Fellini's least celebrated work. **La dolce vita** (1960), which on the contrary is the director's most celebrated work, includes an important sequence (the aristocrats' party) filmed at Palazzo Giustiniani-Odescalchi in Bassano Romano. The last time that Federico Fellini chose Tuscia as a filming location was when he shot some sequences of **8 1/2** (1963) in Viterbo (in the courtyard of the "Paolo Savi" Technical Institute and in the adjacent via Antonio del Massaro).

1. Federico Fellini ©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
2. Palazzo Odescalchi Giustiniani (Bassano Romano), **Marcello Mastroianni** on the set of **La Dolce Vita** by Federico Fellini (1960)
©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
3. Piazza delle Erbe (Viterbo), the initial scene of **I Vitelloni** by Federico Fellini (1953)
PHOTO: ARCHIVIO TUSCIA FILM FEST
4. Palazzo Odescalchi Giustiniani, **Marcello Mastroianni** on the set of **La Dolce Vita** by Federico Fellini (1960) ©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Palazzo Odescalchi Giustiniani (Bassano Romano), **Federico Fellini** on the set of **La Dolce Vita** by Federico Fellini (1960)
©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA



www.tusciaterradicinema.it



ANCE | VITERBO



TusciaWeb

www.tusciaterradicinema.it



I Vitelloni e altre storie *Federico Fellini e la Tuscia*

Nel corso della sua lunga e rinomata carriera, Federico Fellini ha con una certa frequenza utilizzato località, paesaggi e architetture della Tuscia per i suoi film. Non a caso, la sua stessa opera d'esordio alla regia **Luci del varietà** (1950), diretta insieme al più esperto Alberto Lattuada, è parzialmente girata a Capranica. La terza regia di Fellini, **I vitelloni** (1953), è invece largamente ambientata a Viterbo, tra vie (via dell'Orologio Vecchio, via della Rimessa, via Saffi, Corso Italia, viale Trieste) e piazze (Piazza delle Erbe, Piazza della Rocca) del centro storico, nonché presso la stazione ferroviaria di Porta Fiorentina. **I vitelloni** va tra l'altro ricordato come il film che risolve le carriere, fino ad allora fallimentari, sia dell'autore, sia del protagonista Alberto Sordi. Per il successivo **La strada** (1954), il regista sceglie come set per le sequenze più significative, dietro suggerimento del direttore di produzione nativo del luogo Luigi Giacosi, la città di Bagnoregio. Scene quali l'esibizione del Matto (Richard Basehart, controfigurato da Giovanni Callegari), la processione, il banchetto di nozze e un'esibizione sulla pubblica piazza del muscoloso girovago circense Zampanò (Anthony Quinn) coadiuvato dalla sua dolce assistente Gelsomina (Giulietta Masina), sono difatti girate tra le piazze cittadine (Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, Piazza Sant'Agostino, Piazza Trento e Trieste) e un casale sulla strada Teverina. Uno scorcio della Basilica di Sant'Elia di Castel Sant'Elia e il citato casale sulla strada Teverina compaiono altresì tra le location di **Il bidone** (1955), l'opera meno celebrata di Fellini. **La dolce vita** (1960), che al contrario è l'opera più celebrata del regista, annovera inoltre una parte importante del film (la festa dei nobili) realizzata in esterni e in interni presso il Palazzo Giustiniani-Odescalchi di Bassano Romano. Federico Fellini chiude il cerchio dei suoi set in terra di Tuscia con alcune sequenze di **8 1/2** (1963) girate a Viterbo (il cortile dell'Istituto Tecnico Commerciale "Paolo Savi" e l'adiacente via Antonio del Massaro).

1. Federico Fellini ©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
2. Palazzo Odescalchi Giustiniani (Bassano Romano), **Marcello Mastroianni** sul set de **La Dolce Vita** di Federico Fellini (1960)
©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
3. Piazza delle Erbe (Viterbo), la scena iniziale de **I Vitelloni** di Federico Fellini (1953)
FOTO: ARCHIVIO TUSCIA FILM FEST
4. Palazzo Odescalchi Giustiniani, **Marcello Mastroianni** sul set de **La Dolce Vita** di Federico Fellini (1960) ©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Palazzo Odescalchi Giustiniani (Bassano Romano), **Federico Fellini** sul set de **La Dolce Vita** di Federico Fellini (1960)
©ARCHIVIO FOTOGRAFICO - CINETECA NAZIONALE - CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA



I VITELLONI (1953)

regia/directed by Federico Fellini
cast Franco Interlenghi, Alberto Sordi, Franco Fabrizi, Leopoldo Trieste, Riccardo Fellini, Leonora Ruffo, Jean Brocard, Claude Farell, Carlo Romano, Lida Baarova, Enrico Viarisio, Vira Salenti, Silvio Bagolini, Achille Majeroni, Paola Borboni
location **Viterbo, Monterosi**



LA STRADA (1954)

regia/directed by Federico Fellini
cast Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart, Aldo Silvani, Marcella Rovere, Lidia Venturi
location **Bagnoregio**

LUCI DEL VARIETÀ (1950)

regia/directed by Alberto Lattuada e Federico Fellini
cast Peppino De Filippo, Carla Del Poggio, Giulietta Masina, John Kitzmiller, Folco Lulli, Franca Valeri, Carlo Romano, Checco Durante, Vittorio Caprioli, Alberto Bonucci, Giacomo Furia, Carlo Mozzarella, Giovanna Ralli, Sophia Lazzaro [poi Loren], Alberto Lattuada
location **Capranica**

location **Capranica**



LA DOLCE VITA (1960)

regia/directed by Federico Fellini
cast Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, Yvonne Furneaux, Alain Cuny, Annibale Ninchi, Walter Santesso, Riccardo Garrone, Renée Longarini, Enzo Cerusico, Valeria Ciangottini, Lex Barker, Jacques Sernas, Nadia Gray, Magali Noël, Nico Otsak [Christa Paffgen], Adriano Celentano, Fabrizio Capucci, Leonida Repaci, Eugenio Ruspoli, Doris Pignatelli, Franco Rossellini, Gianfranco Mingozzi, Giuliana Lojodice, Umberto Orsini, Liana Orfei, Laura Betti, Ida Galli, Harriet White, Giulio Questi
location **Bassano Romano (Palazzo Giustiniani-Odescalchi)**

IL BIDONE (1955)

regia/directed by Federico Fellini
cast Broderick Crawford, Franco Fabrizi, Richard Basehart, Giulietta Masina, Lorella De Luca, Riccardo Garrone, Giacomo Gabrielli, Alberto De Amicis
location **Viterbo**

8 ½ (1963)

regia/directed by Federico Fellini
cast Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Anouk Aimée, Sandra Milo, Mario Pisu, Barbara Steele, Mino Doro, Caterina Boratto, Guido Alberti
location **Viterbo**



Scopri gli itinerari del cinema, le location e tutti i film girati nella Tuscia su:

Discover the itineraries, locations and all the movies filmed in Tuscia on:

www.tusciaterradycinema.it



Cosa vedere

Piazza della Rocca a **Viterbo** prende il nome dalla Rocca Alborno, la fortezza voluta tra gli anni 1354-1357 dal cardinale Egidio Alborno. Dopo secoli di distruzioni, ricostruzioni e rimaneggiamenti, la Rocca Alborno è ora sede del Museo Nazionale Etrusco. La mostra permanente include reperti risalenti ai secoli VII-VI a.C. e, in una sala dedicata, il corredo proveniente dalla Tomba della Biga di Ischia di Castro, risalente alla fine del VI secolo a.C. e appartenuto ad una donna etrusca di alto rango. Il terrazzo, situato all'ultimo piano del museo, offre una meravigliosa vista panoramica su Viterbo e sulla piazza stessa, dominata da una delle fontane più belle della città. L'attuale struttura fu eretta in sostituzione di una fontana più antica, la fontana di San Pietro alla Rocca: a un primo rimaneggiamento nel 1449 ne seguì un secondo nel 1575, quando l'architetto Giacomo Barozzi, detto Il Vignola, ampliò la fontana donandole la sua attuale conformazione. Numerosi ammodernamenti vennero effettuati anche nell'antico castello degli Anguillara a **Bassano Romano**, oggi conosciuto come Palazzo Giustiniani Odescalchi. Ceduto allo Stato italiano dalla famiglia Odescalchi di Bracciano nel 2003, il palazzo

divenne di proprietà della famiglia Giustiniani nel 1595. A loro si deve l'aggiunta del piano nobile e l'ampliamento del giardino con viali, fontane e giochi d'acqua. Sempre alla famiglia Giustiniani si devono le decorazioni tardo cinquecentesche e gli affreschi di Antonio Tempesta. Al piano terra si può far visita a un pregevole teatrino, unico nel suo genere. Il teatro del varietà e l'avanspettacolo, tanto cari a Federico Fellini, trovarono il loro spazio cinematografico nel centro storico di **Capranica**, scelto dal regista riminese come location per alcune sequenze di *Luci del varietà* (1950). Situato all'interno delle mura, il centro storico di Capranica è dominato dalla struttura maestosa del Castello, con i suoi merli e la torre che ora accoglie un orologio. Palazzo Accoramboni, la Chiesa di San Giovanni (secolo XIX) con il bellissimo Crocifisso ligneo del XV secolo, il Palazzo Patrizi Naro, la Chiesa di Santa Maria e la Chiesa di San Pietro, costruita sui resti di un tempio romano, sono tutti luoghi che meritano una visita. Lo stesso dicasi per la Basilica di **Castel Sant'Elia**, pregevole esempio di stile romanico. La torre campanaria, edificata nel 1260 dai canonici di Santo Spirito in Sassia che avevano ricevuto la concessione del monastero da papa Alessandro IV due anni prima, andò distrutta nel 1855.

Curiosità

Federico Fellini e Alberto Sordi, prima di **I vitelloni** (1953), avevano realizzato **Lo sciccio bianco** (1952), una commedia sul mondo dei fotoromanzi. Il cattivo esito del film al botteghino rese Sordi, che già era reduce da un altro insuccesso (**Mamma mia, che impressione!**, 1951, di Roberto L. Savarese), in viso a produttori e distributori. Tornato al teatro leggero, l'attore era impegnato nelle rappresentazioni dello spettacolo **Gran Baraonda** di Garinei e Giovannini (protagonista la diva Wanda Osiris) quando fu contattato dal regista per interpretare **I vitelloni**. La partecipazione di Sordi al film era però stata accettata a patto che il suo nome non figurasse nei titoli di testa e sui manifesti. Come raccontava lo stesso attore, «io, naturalmente, accettai lo stesso, ma ero impegnato col teatro. Non posso lasciare la compagnia, gli dissi. Non preoccuparti, mi rispose Federico, ti vengo io appresso. Infatti il film si girò a Firenze, Rimini, Viterbo, seguendo la tournée della Osiris».



Top Sight

Piazza della Rocca in **Viterbo** takes its name from Rocca Alborno, the fortress commissioned by Cardinal Egidio Alborno, built between 1354-1357. After centuries of reconstructions and alterations, Rocca Alborno is now the seat of the National Etruscan Museum. The permanent exhibition includes finds dating back to the 7th-6th centuries BC and, in a dedicated room, the grave goods coming from the Tomb of the Chariot in Ischia di Castro, dating back to the end of the 6th century BC. The terrace, located on the top floor of the museum, offers a wonderful panoramic view of Viterbo and the square itself, dominated by one of the most beautiful fountains in the city. The current fountain was built in place of an older one, the fountain of San Pietro alla Rocca: a first remodeling in 1449 was followed by a second one in 1575, when the architect Giacomo Barozzi, known as Il Vignola, enlarged the fountain giving it its current conformation. Numerous modernizations were also carried out in the ancient Anguillara castle in **Bassano Romano**, now known as Palazzo Giustiniani Odescalchi. Transferred to the Italian State by the Odescalchi family in 2003, the building became the property of the

Giustiniani family in 1595. We owe them the addition of the main floor and the expansion of the garden with paths, fountains and water features. The late sixteenth-century decorations and frescoes by Antonio Tempesta were also commissioned by the Giustiniani family. On the ground floor you can visit an interesting little theater. The variety theater and the vaudeville, so dear to Federico Fellini, found their cinematographic space in the historic center of **Capranica**, chosen by the popular director as the location for some sequences of *Variety Lights* (1950). Surrounded by city walls, the historic center of Capranica is dominated by the majestic structure of the Castle, with the tower that now houses a clock. Palazzo Accoramboni, the Church of San Giovanni (19th century) with the beautiful wooden Crucifix from the 15th century, Palazzo Patrizi Naro, the Church of Santa Maria and the Church of San Pietro, built on the remains of a Roman temple, are all places that are worth a visit. The same can be said for the Basilica of **Castel Sant'Elia**, a fine example of Romanesque style. The bell tower, built in 1260 by the canons of Santo Spirito in Sassia who had received the concession of the monastery from Pope Alexander IV two years earlier, was destroyed in 1855.

Fun Fact

After the flop of two movies, **The White Sheik** (1952) and **Mamma mia, che impressione!** (1951), Alberto Sordi became rather unpopular among producers and distributors. The actor, therefore, went back to performing in theaters. When he was called by Federico Fellini to act in **I vitelloni** (1953), he was touring Italy with Wanda Osiris for the show **Gran Baraonda** by Garinei e Giovannini. Sordi's participation in the film was accepted on condition that his name did not appear in the opening credits and on the posters. As the actor himself said, «I, of course, accepted the same, but I was busy with the theater. I can't leave the company, I told him. Don't worry, Federico answered me, I'll come after you. In fact, the film was shot in Florence, Rimini, Viterbo, following the Osiris tour».

